#NONSTIAMOZITTI: CAMPAGNA DI TELEFONO AZZURRO CONTRO LA VIOLENZA ARRIVA ANCHE IN ABRUZZO

18 Aprile 2015

L'AQUILA – Telefono Azzurro, in prima linea da 27 anni, attivo 24 ore al giorno e 365 giorni l'anno con le sue linee di aiuto e di ascolto, dal 13 al 19 aprile promuove la Campagna "Fiori d'Azzurro" per rompere il silenzio che copre la violenza sui bambini.

#NonStiamoZitti è lo slogan scelto dall'associazione come "appello rivolto a tutti a fare la propria parte, anche quando si è solo spettatori di un caso di cronaca", si legge in una nota.

Un impegno che sarà particolarmente visibile oggi sabato 18 e domani domenica 19, in 2.300 piazze italiane, con la raccolta fondi per sostenere una presenza costante e unica che da 27 anni offre un aiuto concreto a bambini e adolescenti, italiani e stranieri, ma anche adulti attraverso le sue linee telefoniche (1.96.96, 114 per le emergenze, 116.000 per i bambini scomparsi) e la sua chat, attiva dal sito azzurro.it. Inoltre, per tutta la settimana, la Campagna sarà promossa in tutta Italia anche dai principali programmi radiofonici e televisivi nazionali e locali.

L'ELENCO DELLE PIAZZE PER LA RACCOLTA

"Sfruttamento, abbandono, abuso, adescamento, bullismo e cyberbullismo. La violenza che ogni giorno colpisce i bambini ha mille volti, come la cronaca ci conferma quotidianamente. Una violenza che schiaccia i più deboli e più indifesi, che può spingerli anche a gesti estremi, ma che soprattutto rimane nascosta e si nutre del nostro silenzio", si legge ancora.

Questa dimensione drammatica, che è parte della vita quotidiana dei bambini, troppo spesso resta sommersa o incompresa, se non in parte giustificata, quando emerge all'improvviso.

I dati ad ogni modo dicono che in Italia un giovane su tre è vittima di bullismo e due su tre conoscono qualcuno che è stato vittima di cyberbullismo, ma chi subisce tutto questo spesso si sente solo e abbandonato. Sulla rete i pericoli si moltiplicano, dal furto d'identità sul web (subito dal 15% degli adolescenti), all'adescamento on line, ma i bambini non trovano un aiuto concreto da parte degli adulti, spesso lontani, distratti o impreparati".

"Nel frattempo crescono vorticosamente i casi di autolesionismo (il 52,8 degli intervistati, ovvero un adolescente su 2, conosce qualcuno che si è fatto male volontariamente, nel 78,5% dei casi con tagli sul corpo) e il fenomeno del sexting (il 36% dei ragazzi conosce qualcuno che lo ha provato), spesso con un epilogo tragico di ricatto ed estorsione", scrive l'associazione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli